



COMUNE DI TRAONA

PROVINCIA DI SONDRIO

Via Paravicini n°10 23019 Traona (SO)

Prot. N°3495

Traona, lì 24.11.2009

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

Ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007

1 RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DOCUMENTO DI PIANO E DELLA V.A.S. (SCHEMA PROCEDURALE E METOLOGICO – VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2995 n. 12, il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente gli “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS), si precisa che le modalità proposte dal Tecnico incaricato per la VAS per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi.

Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente

Il quadro conoscitivo è un'analisi preliminare di tipo ambientale-territoriale che si pone come obiettivo l'individuazione di eventuali criticità o peculiarità a cui successivamente si darà risposta tramite gli obiettivi di Piano.

Attraverso questo lavoro sono stati descritti i diversi aspetti ambientali e territoriali del Comune di Traona, attraverso una suddivisione in tematiche.

L'analisi del contesto è stata condotta per fattori ambientali esplicitati dalla direttiva europea sulla VAS (aria e fattori climatici, acqua, aree verdi e rete ecologica, paesaggio e beni culturali e popolazione) e per ulteriori fattori ritenuti priorità per la realtà di Traona (clima acustico, mobilità e trasporti, servizi alla persona, patrimonio edilizio e modello insediativo).

Le informazioni sullo stato e sulle tendenze ambientali a livello locale sono state successivamente messe a sistema per qualificare e, ove possibile, quantificare le principali criticità e valenze con le quali il nuovo Piano è chiamato a confrontarsi.

Allo scopo, al termine del lavoro analitico, le criticità/potenzialità sono state raccolte e relazionate agli obiettivi generali e specifici che il P.G.T. si propone di raggiungere.

Gli aspetti maggiormente significativi emersi dalle analisi sono risultati:

Sistema ambientale: non risulta particolarmente critico. La qualità dell'aria è buona, l'inquinamento acustico è veramente limitato (riconducibile solamente alla presenza della Via Valeriana S.P. 4), la qualità delle acque è elevata ed il sistema di smaltimento delle acque reflue funziona perfettamente. Inoltre, il territorio è ricco di risorse ambientali e la varietà di specie arboree è molto elevata. Gran parte della superficie territoriale è caratterizzata dalla presenza di verde (agricolo o boscato) anche se, nell'area di pianura, il numero di edifici a destinazione residenziale è aumentato parecchio negli ultimi anni, anche a causa della costante espansione demografica del Comune.

Le criticità di questo sistema, sono date principalmente dalla scarsa, se non nulla, valorizzazione delle suddette preesistenze ambientali. Una trascuratezza dell'ambiente e delle sue peculiarità che indubbiamente non rendono giustizia alla bellezza territoriale ed ambientale complessiva. Il territorio, per gran parte, viene lasciato a se stesso ed i corsi d'acqua non sono percepiti come risorsa ambientale quanto, piuttosto, come fonte idrica da sfruttare a scopi di produzione energetica. Dal punto di vista del mantenimento agricolo, purtroppo, non possiamo affermare che la pratica sia tenuta in grossa considerazione, al contrario sembra si stia lentamente esaurendo, determinando condizioni territoriali di notevole incuria ed abbandono dei terreni. Soprattutto per quanto concerne il territorio di versante, che ricordiamo essere terrazzato, l'incuria generata da un abbandono sempre maggiore, molte volte, determina alcuni fenomeni franosi (seppur limitati) che non sono certo sostenibili né dal punto di vista della sicurezza né da quello ambientale.

Il comparto boschivo, di conseguenza, avanza in maniera sempre più marcata a discapito dei terreni che, una volta, avevano destinazione agricola. Purtroppo, questo contesto risulta essere lasciato a sé stesso, non viene curato e non è soggetto ad una manutenzione ordinaria. Allo stesso modo, risultano estremamente sporadici i tagli del legname che potrebbero rendere fruibile e valorizzato il comparto nel suo complesso, anche restituendo accessibilità e condizioni di utilizzo e vivibilità allo stesso.

Sistema demografico: seppur tendenzialmente in maniera minore rispetto al trend extracomunale, provinciale, regionale e nazionale la popolazione traonese è soggetta ad un invecchiamento costante. Infatti, se andiamo a raffrontare il dato odierno con quello risalente al '99, ci accorgiamo che la popolazione sopra i 65 anni è aumentata di ben 100 unità. Il rischio, conseguentemente, è quello di andare verso una composizione sociale sempre meno giovane e con prospettive sempre più ridotte.

Tuttavia, il tasso di natalità risulta essere quasi il doppio di quello di mortalità ed assistiamo, di conseguenza, ad un lento e graduale aumento dei residenti del Paese. Questo fenomeno è dovuto sia all'ingresso di persone extracomunitarie, sia alla peculiarità del Paese di essere un buon punto di approdo residenziale per chi lavora nel morbegnese (dando al Comune un ruolo di dormitorio non del tutto apprezzabile dal punto di vista sociale ed economico).

Le condizioni occupazionali dei residenti risultano buone, con un tasso di disoccupazione estremamente inferiore rispetto al dato regionale e nazionale. Tuttavia, il dato non corrisponde ad un sistema economico di grosse dimensioni intrinseco al Comune, ma semplicemente alla vocazione del Centro di attrarre la popolazione che è occupata in un ambito più ampio rispetto al solo territorio traonese.

Sistema socio-economico: il tessuto economico del Paese si basa principalmente sulla presenza di imprese di costruzioni, attività manifatturiere, attività agricole ed esercizi commerciali di vendita all'ingrosso ed al dettaglio. Dal 2001 ad oggi possiamo rilevare un aumento del numero delle imprese di costruzione e delle attività legate al settore informatico a discapito delle attività agricole (con un saldo totale positivo di 21 imprese). È evidente come le prime due siano cresciute in relazione ad una tendenza nazionale (maggiori investimenti sul mattone a discapito dei mercati azionari e tendenza alla diffusione sempre più marcata di strumenti informatici), mentre per quanto riguarda le attività agricole abbiamo assistito ad una diminuzione del numero delle imprese a fronte di una loro dimensione sempre maggiore (frutto della coltivazione dei fondi come vero e proprio lavoro e non più come hobby o pratica economica di sussistenza).

Infine, riteniamo utile puntualizzare che, pur avendo una serie di potenzialità ambientali e storico culturali, il Comune non ha alcuna vocazione turistica.

Sistema insediativo: nell'ultimo secolo, il Paese si è espanso, principalmente attraverso lo sviluppo di un'edilizia residenziale fatta di villette mono e bifamiliari, verso la frazione della Valletta.

Tuttavia, all'interno del tessuto residenziale, sono nate alcune piccole aziende artigiane (in particolare nella parte più pianeggiante del Comune) generando una commistione tra residenza ed artigianato poco apprezzabile dal punto di vista paesistico e della qualità della vita. Inoltre l'ambiente urbano di recente realizzazione è decisamente caratterizzato da un disordine urbanistico piuttosto marcato, sia legato al modello insediativo (poco pensato, e a macchia d'olio) sia per la difformità degli spazi aperti (recinzioni una diversa dalle altre, arredo urbano estremamente eterogeneo, presenza di baracche ecc.).

Chiaramente il Paese è composto anche da una serie di nuclei storici di cui, il principale e più importante, si colloca in posizione baricentrica e ospita la sede comunale. Questa centralità è caratterizzata dalla presenza di un buon numero di palazzi nobiliari che danno corpo ad un valore storico artistico di grossa entità. Tuttavia non sono mancati interventi di ristrutturazione poco consoni al contesto che hanno depauperato la bellezza e l'impianto originale dei fabbricati di pregio. Lo stesso discorso può essere trasposto anche alle frazioni dove, molti edifici rurali, con un carattere storico di tutto pregio che testimonia la memoria e le tradizioni del Paese, hanno subito una serie di trasformazioni che, in diversi casi, ne hanno trasformato l'aspetto e le forme, fino a cancellare totalmente il loro carattere originario. Fortunatamente, comunque, diversi scorci ed alcuni piccoli nuclei storici non hanno subito grandi stravolgimenti, lasciando, così, sul territorio ancora un buon numero di edifici di pregio storico ed artistico.

Sistema dei servizi: si può dire che, per quanto concerne i servizi alla persona la dotazione e la qualità risultano estremamente buone. Oltre ai normali servizi presenti nei piccoli paesini, infatti, possiamo riscontrare una rete di dotazioni sovra comunali di grosso pregio (comunità protetta, piccola opera, cooperativa il tralcio, ecc.).

Sono presenti, pertanto, una serie di dotazioni che pongono il Comune ad uno stato di eccellenza per quanto concerne i servizi alla persona sia a livello comunale che sovra comunale.

Sistema della mobilità: la rete stradale interna al Comune garantisce un buon collegamento tra le diverse parti del territorio ed un servizio capillare e diffuso per la maggior parte delle utenze di riferimento.

I maggiori problemi sono dati dalla scarsa presenza di percorsi protetti, per pedoni e ciclisti, ai bordi delle arterie e dalla totale assenza di appositi tracciati per le due categorie in questione. Questa mancanza non è dovuta tanto alla scarsità di spazi da deputare allo scopo, quanto alla mancanza di un'attenta rivalutazione della rete di mobilità agricola già esistente. Con qualche intervento, infatti, si potrebbero riattare le strade utilizzate quasi esclusivamente dai mezzi agricoli, per realizzare un sistema omogeneo e funzionale di percorsi ciclo-pedonali.

In aggiunta, una delle presenze maggiormente ingombranti per la vivibilità del Comune è contraddistinta dalla Strada Provinciale n. 4 (via Valeriana) che attraversa il Paese da est ad ovest. Tale arteria sopporta un traffico veicolare piuttosto elevato, soprattutto in particolari ore della giornata (al termine ed all'inizio della giornata lavorativa) ed in alcuni periodi dell'anno (periodi di esodo e contro esodo turistico). È facile intuire come questo attraversamento limiti notevolmente la qualità di vita dei residenti che vivono ai bordi della Via in questione, sia a causa del rumore dovuto al transito dei veicoli, sia in riferimento all'inquinamento che gli stessi generano. La presenza della S.P. 4, di conseguenza, è una delle ingerenze maggiori che connotano negativamente la qualità generale della vita del Paese.

Criteria di compatibilità ed obiettivi di sostenibilità

Il primo passaggio della fase valutativa è rappresentato dall'individuazione e dichiarazione di compatibilità ambientale da utilizzare a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di Piano.

Il fulcro della V.A.S. consiste, infatti, nel valutare la sostenibilità ambientale delle scelte di Piano e nel definire interventi di mitigazione e compensazione per le eventuali ripercussioni ambientali delle azioni pianificatorie.

Per sviluppare la suddetta valutazione sono stati contestualizzati alla realtà di Traona una serie di criteri derivanti da una serie di indicazioni sovra ordinate che fanno riferimento alla Comunità Europea.

Più in particolare si sono considerati con attenzione i criteri concernenti:

- a) Contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera;
- b) Protezione della salute e del benessere dei cittadini;
- c) Maggiore efficienza nel consumo e produzione di energia;
- d) Minor consumo energetico generalizzato;
- e) Tutela e valorizzazione degli ambiti paesistici di maggior pregio;
- f) Tutela e potenziamento delle aree naturalistiche;
- g) Contenimento dei consumi delle acque;
- h) Tutela e valorizzazione dei beni storici ed architettonici;
- i) Tutela e potenziamento dei corridoi ecologici urbani ed extraurbani (percorsi ciclopedonali immersi nel verde e nella natura);
- j) Tutela della qualità del suolo;
- k) Incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente;
- l) Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi;
- m) Contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico;
- n) Incentivazione di politiche partecipate da parte di tutti gli operatori del territorio;
- o) Riduzione dell'inquinamento luminoso ed ottico sul territorio;
- p) Contenimento della produzione di rifiuti;

Sulla base di queste considerazioni e tenendo conto del quadro di riferimento normativo e programmatico, si sono desunti gli obiettivi di sostenibilità ambientale significativi per il territorio di Traona, che toccano aspetti di particolare rilevanza, quali:

1. Mitigazione e conversione degli interventi edilizi meno qualificanti;
2. Valorizzazione delle potenzialità paesistiche, storiche ed artistiche presenti;
3. Incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente, piuttosto che creazione di nuova edilizia residenziale;
4. Valorizzazione delle potenzialità ambientali e territoriali;
5. Incentivazione ad un utilizzo sostenibile del territorio piuttosto che ad uno sfruttamento generalizzato dello stesso;
6. Creazione di un sistema di cooperazione tra operatori e cittadini per lo sviluppo di una politica economica e sociale di pregio;
7. Riorganizzazione del sistema infrastrutturale nell'intento di porre rimedio alle criticità emerse dalla fase analitica;
8. Sviluppo e miglioramento della mobilità ciclopedonale;
9. Incentivazione alla concretizzazione di politiche culturali che accrescano il senso di appartenenza territoriale, facendo amare il territorio stesso, per prima cosa, ai residenti.

Fase valutativa

A livello di impostazione generale non sono emerse incoerenze fra il sistema degli obiettivi di P.G.T. e il Piano Territoriale Regionale, unico strumento urbanistico di pianificazione sovralocale, essendo ancora in fase di elaborazione il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Sondrio. Per quanto concerne il parametro numerico di consumo di suolo e nuova espansione edilizia, possiamo sottolineare come le risultanze siano motivate dagli obiettivi posti alla base dello studio di P.G.T.. In particolare la riallocazione di ambiti artigianali in zone più coerenti dal punto di vista ambientale rispetto alla loro permanenza all'interno del Centro urbano e la forte spinta evolutiva del sistema socioeconomico con lo sviluppo di una vocazione turistica del Paese. Il Piano prevede di dare concretezza a questi obiettivi attraverso una serie di incentivi al recupero del patrimonio esistente, piuttosto che alimentare ed incentivare la costruzione di nuovi volumi residenziali.

In particolare il P.G.T. si è posto l'obiettivo di ricompattare il tessuto edilizio, oggi completamente frammentato e poco omogeneo, cercando di incentivare il riuso degli edifici non utilizzati. Quando non si è potuto rispondere con il riuso di porzioni di tessuto consolidato, il P.G.T. è ricorso all'utilizzo di porzioni di territorio agricolo, privilegiando quelle porzioni che hanno ormai perso i connotati di paesaggio rurale. Tutti i nuovi insediamenti artigianali, peraltro, in gran parte già previsti nel vecchio PRG, sono stati individuati all'esterno del tessuto consolidato, per evitare ricadute negative nel contesto urbanizzato. In aggiunta, tra gli obiettivi dello strumento urbanistico c'è indubbiamente la riallocazione delle attività che oggi risultano frammentate al tessuto residenziale creando un mix funzionale poco virtuoso sia dal punto di vista ambientale che da quello paesistico. Inoltre, si deve tenere in considerazione che il P.G.T. punta molto sulla valorizzazione dell'ambiente naturale, soprattutto in riferimento alle potenzialità presenti quali i corsi d'acqua ed i comparti agricolo e boschivo. Tutta una serie di strategie, azioni concrete ed obiettivi sono volti alla valorizzazione di queste presistenze che oggi risultano molto spesso abbandonate a se stesse.

L'analisi di coerenza interna, infine, ha avuto lo scopo di rendere trasparente e leggibile in tutti i suoi aspetti il Piano, contribuendo a sistematizzare e riarticolare in particolare il sistema degli obiettivi e delle azioni concrete del P.G.T. ed il nucleo di indicatori per il monitoraggio. Questi ultimi sono stati individuati sulla base sia degli obiettivi di Piano che su quelli, più generali, di sostenibilità ambientale derivanti da disposizioni Comunitarie e Regionali.

La stima dei potenziali effetti significativi sull'ambiente del Piano è stata condotta a livello di singole azioni, evidenziando puntualmente gli effetti attesi da una loro concretizzazione. Chiaramente la valutazione è stata effettuata in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati in precedenza.

Monitoraggio

L'impostazione del sistema di monitoraggio del Piano è stata effettuata selezionando indicatori idonei a controllare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del Piano e il suo livello di attuazione. Il modello di monitoraggio proposto andrà ad individuare le principali ricadute positive a livello territoriale o gli eventuali correttivi da apportare ai contenuti di Piano in presenza di effetti ambientali negativi derivanti dalla sua concreta applicazione.

Nell'ambito di progettazione del sistema di monitoraggio viene proposta una tipologia di indicatori che possa essere esaustiva nel definire lo stato di attuazione dei contenuti dello strumento urbanistico e la loro corretta e sostenibile incidenza dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

2-3 SOGGETTI COINVOLTI E INFORMATI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO – INFORMAZIONI SULLE

CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE, IN PARTICOLARE SUGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESI

Il processo di formazione del Documento di Piano e della sua contemporanea Valutazione Ambientale ha coinvolto tutti i soggetti pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

1. Pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti su quotidiani a tiratura locale, manifesti e comunicazioni inviate direttamente ai cittadini ed alle parti economiche e sociali;
2. Pubblicizzazione delle informazioni mediante: assemblee pubbliche informative sul processo di valutazione, pubblicazione degli elaborati sul sito istituzionale e comunicazione alle rappresentanze politiche;
3. Organizzazione di una serie di conferenze di servizio per la Valutazione Ambientale Strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle aziende che operano sul territorio.

Tutte le attività di consultazione ed informazione portate avanti nel processo valutativo possono essere riassunte come segue:

- a) L'avvio del procedimento della Valutazione Ambientale Strategica è avvenuto con Deliberazione di Giunta Comunale n.14 dell' 11 febbraio 2008;
- b) Il 10/02/2009 è stata convocata la 1° conferenza di Valutazione alla quale hanno partecipato:
 - ARPA
 - CONFINDUSTRIA
 - PROTEZIONE CIVILE DI TRAONA
 - COLDIRETTI
 - UFFICIO TECNICO DI TRAONA
 - TECNICI INCARICATI DELLA STESURA DEL P.G.T.
 - AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
 - AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS
 - AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRAONA

In questa sede sono state esposte una serie di considerazioni in riferimento a quanto rilevato sul territorio dai due tecnici incaricati, seguite da una serie di proposte strategiche per lo sviluppo futuro del Comune.

È intervenuta, nel merito, l'Unione Industriali portando all'attenzione la possibilità di miglioramento delle condizioni paesistiche del Comune, ma anche il potenziamento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed il possibile sviluppo di una vocazione turistica per il Paese.

Il secondo intervento è stato portato dal Sindaco del Comune che ha apprezzato l'intervento dell'Unione Industriali recependo gran parte dei contenuti portati all'attenzione dell'assemblea.

Di seguito è intervenuta ARPA Lombardia portando all'attenzione una serie di tematiche su cui porre l'attenzione nella programmazione urbanistica tra cui stato delle acque, rifiuti prodotti, zonizzazione acustica, vincoli esistenti e differenziazione degli insediamenti residenziali da quelli produttivi. Tutte tematiche di cui si è tenuto notevole conto nel prosieguo dei lavori.

Il quarto intervento è proposto da Coldiretti che condivide, per gran parte, quanto prospettato per lo sviluppo futuro del Comune.

Infine, la Protezione Civile di Traona ha segnalato la scarsa manutenzione ordinaria a cui è soggetto il territorio nel suo insieme, con gravi ricadute negative anche in relazione ad eventi calamitosi ed alluvionali.

Da segnalare l'assenza di popolazione.

In seguito alla prima assemblea è pervenuto un contributo scritto di ARPA in cui sono state indicate le procedure da seguire per la formazione della V.A.S..

- c) In data 23/03/2009 è stata convocata la 2° conferenza di Valutazione alla quale hanno partecipato:
- ARPA
 - UNIONE ARTIGIANI
 - UFFICIO TECNICO DI TRAONA
 - TECNICI INCARICATI DELLA STESURA DEL P.G.T.
 - GEOLOGO INCARICATO PER LA STESURA DELLA COMPONENTE GEOLOGICA DEL PIANO
 - AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
 - AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS
 - AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRAONA

Introducono i tecnici incaricati esponendo i contenuti del Rapporto Ambientale legato ai contenuti del Documento di Piano ed ai relativi obiettivi.

Di seguito parla il Geologo incaricato che espone le modalità di realizzazione della componente geologica del Piano, con particolare riferimento alle classi di fattibilità ed alla componente sismica.

Il terzo intervento è portato dal rappresentante di Unione Artigiani che afferma di condividere gran parte delle linee programmatiche che determineranno lo sviluppo del territorio, ma teme un aggravio di costi per gli operatori in ottica di mitigazione degli impatti paesistici generati dalla presenza degli edifici artigianali (capannoni).

ARPA pone l'accento sulla necessità di predisporre una scheda tecnica all'interno del Documento di Piano per ogni ambito di trasformazione. Inoltre, ricorda la necessità per il Comune di dotarsi di un Piano di Illuminazione Pubblica ed un Piano Cimiteriale.

Il Sindaco del Comune ed il Tecnico incaricato per la stesura del P.G.T. rassicurano l'Unione Artigiani dicendo che le misure di mitigazione verranno costruite in relazione a possibili incentivi per gli artigiani, piuttosto che a delle severe penalizzazioni.

Da segnalare l'assenza di popolazione.

In seguito alla seconda assemblea è pervenuto un contributo scritto dell'ARPA in cui viene ribadito quanto esposto in assemblea con l'aggiunta di alcune osservazioni in merito alla formazione delle schede da produrre per gli ambiti di trasformazione

- d) In data 16/04/2009 è stata convocata la terza conferenza di Valutazione alla quale hanno partecipato:
- COLDIRETTI
 - UFFICIO TECNICO DI TRAONA
 - TECNICI INCARICATI DELLA STESURA DEL P.G.T.

- TECNICI INCARICATI DELLA STESURA DEL PIANO DI ILLUMINAZIONE COMUNALE
- TECNICO INCARICATO PER LA STESURA DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA
- AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
- AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS
- AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRAONA

I tecnici incaricati di stendere il P.G.T. espongono puntualmente le linee strategiche di sviluppo definite nel Documento di Piano nonché le previsioni urbanistiche dello stesso.

I Tecnici incaricati della stesura del Piano di Illuminazione Comunale e del Piano di zonizzazione acustica espongono a grandi linee i contenuti dei due strumenti che entreranno a far parte dell'urbanistica cittadina, con ricadute ambientali in riferimento alla pianificazione urbanistica comunale.

Coldiretti conferma la sua condivisione degli obiettivi strategici di Piano nonché dei contenuti urbanistici dello stesso.

Da segnalare l'assenza di popolazione.

In seguito alla terza assemblea è pervenuto un contributo scritto di ARPA in cui vengono poste alcune osservazioni in merito al dimensionamento totale dello strumento urbanistico, all'ubicazione degli ambiti di trasformazione e completamento.

In riferimento a quest'ultimo documento è stato steso un Parere Motivato contenente le controdeduzioni presentate dall'ente in questione.

4 ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI E' STATA SCELTA LA PROPOSTA DI DOCUMENTO DI PIANO

Le scelte effettuate sulla base degli obiettivi declinati dall'Amministrazione nel Documento di Piano sono riassumibili nei temi di seguito descritti.

Il Documento di Piano analizza nello specifico tutti gli obiettivi, le strategie e le azioni previste ed elaborate nelle politiche di pianificazione.

Vi sono alcune politiche territoriali che possono definirsi prioritarie e strategiche per lo sviluppo del territorio e che sono state al centro del progetto di P.G.T.. In particolare si fa riferimento:

1. Alla rilocalizzazione delle attività artigianali oggi insediate all'interno del tessuto residenziale;
2. Al rilancio del sistema economico traonese partendo dal comparto agricolo da associare ad uno sviluppo di un turismo "lento";
3. Alla concretizzazione di condizioni territoriali per il raggiungimento dell'obiettivo esposto al punto 2, soprattutto in riferimento alla realizzazione di una nuova rete di mobilità sostenibile e ad un potenziamento delle aree verdi attrezzate;
4. Alle esigenze di espansione residenziale legate alla richiesta abitativa endogena ed esogena.

Le strategie di pianificazione elaborate per raggiungere gli obiettivi di cui ai punti 1 e 4 sono legate, in parte, al riuso di porzioni di tessuto consolidato (azione incentivata concretamente dal Piano) e, in parte, all'utilizzo di porzioni di territorio ad oggi non ancora consumato, ma contiguo ai margini del tessuto residenziale/artigianale consolidato e, in tal senso, con un valore naturalistico ambientale medio basso.

In relazione agli obiettivi di cui ai punti 2 e 3 la pianificazione si è concentrata sul potenziamento del sistema del verde attrezzato che oggi contraddistingue il Comune, oltre che sulla valorizzazione dei percorsi esistenti (strade agricole, sentieri storici, ecc.) proponendo una serie di azioni di manutenzione e riassetto degli stessi. Inoltre, si è messa a sistema la nuova mobilità, andando a prevedere il completamento della rete esistente e creando un circuito sinottico senza soluzione di continuità.

Non si possono dimenticare, poi, tutte quelle azioni strategiche e di incentivo per il rilancio del sistema economico basato sull'agricoltura, concedendo particolari condizioni di favore agli imprenditori virtuosi, predisponendo un piano concreto di sviluppo ed addirittura istituendo un parco agricolo (che tutela integralmente la salvaguardia dei suoli interclusi nel suo perimetro).

La politica insediativa delle attività artigianali del P.G.T. si pone come obiettivo quello di portare i nuovi insediamenti all'esterno del tessuto consolidato, in quanto incompatibili con le funzioni presenti.

Per quanto attiene alle realtà artigianali in essere all'interno del tessuto consolidato, gli spazi, svuotati dall'attuale funzione, potrebbero divenire grandi opportunità per ridisegnare porzioni di tessuto urbano consolidato (aree con destinazioni prevalentemente residenziali o ricettive).

5 MODALITA' DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE RELAZIONATE A QUANTO EMERSO DAL RAPPORTO AMBIENTALE

La nozione di governo del territorio, da sempre riferita principalmente agli aspetti urbanistico-edilizi della pianificazione e gestione degli ambiti urbani, extraurbani e dei tessuti edificati, viene oggi associata a tematiche di ben più vasta portata ed articolazione, risultando ormai strettamente collegata ed interconnessa alle materie costituzionali della tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, della tutela della salute e della valorizzazione dei beni ambientali.

Integrazione tra VAS e Documento di Piano in fase di indagine

In fase di elaborazione del P.G.T., la V.A.S. ha contribuito, anche grazie al continuo riferimento agli obiettivi di sostenibilità individuati, all'integrazione della dimensione ambientale nel sistema degli obiettivi e delle azioni di Piano. Ha, inoltre, contribuito alla sistematizzazione dell'insieme delle azioni di Piano e all'identificazione e costruzione di alternative d'azione per il P.G.T., valutandone i potenziali effetti in termini ambientali.

In proposito, si sottolinea che il processo di V.A.S. ha contribuito a delineare con maggiore forza ed operatività il sistema concreto per il raggiungimento degli obiettivi emersi nel processo di costruzione del Piano ed elencati al punto 4, relazionandoli alla loro reale sostenibilità.

Integrazione tra V.A.S. e Documento di Piano in fase di valutazione

L'integrazione della V.A.S. nel Documento di Piano ha svolto l'importante compito di suggerire opportuni criteri e indicazioni, nonché misure di mitigazione ed incentivazione, per la fase d'attuazione e gestione del Piano, volti a garantire la sostenibilità degli interventi e a minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente. Ad esempio, negli interventi sul tessuto edilizio residenziale è possibile promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico (tecnica di edilizia passiva, installazione di impianti per la produzione di energia "ecocompatibile", ecc.), di risparmio idrico (recupero dell'acqua meteorica, installazione di apparecchi per ridurre la quantità di acqua potabile utilizzata per il consumo domestico, ecc.) e di mitigazione ambientale (incentivi alla mitigazione dei fabbricati artigianali, agricoli, ecc.).

Inoltre, la V.A.S. ha contribuito al perfezionamento di strategie di sviluppo in grado di generare effetti positivi sul territorio, sia dal punto di vista della qualità ambientale dei suoli che della salvaguardia del territorio stesso.

Tali strategie vengono di seguito elencate:

- a) Creare un sistema di percorsi ciclopedonali che permettano di attraversare il territorio, in tutta sicurezza, senza utilizzare i veicoli a motore;
- b) Creazione di un parco agricolo per preservare una buona porzione territoriale da possibili nuovi insediamenti (residenziali, commerciali, artigianali, ecc.);
- c) Distinzione dell'area agricola di pianura da quella terrazzata, con un apparato normativo particolare volto alla maggiore tutela di quest'ultima;
- d) Rilocalizzazione delle attività artigianali che oggi risultano insediate all'interno del tessuto urbano;
- e) Riqualificazione generalizzata dell'intero contesto urbano;
- f) Potenziamento delle aree verdi attrezzate;
- g) Realizzazione di una serie di interventi volti ad aumentare l'accrescimento culturale della popolazione;
- h) Creazione delle condizioni per l'insediamento del "terziario avanzato";
- i) Potenziamento del sistema economico del Comune puntando su un ciclo turistico sostenibile dal punto di vista ambientale ed un rilancio agricolo generalizzato;
- j) Valorizzazione dei corsi d'acqua per le loro potenzialità ambientali, piuttosto che solamente per la loro "forza motrice";
- k) Proposizione di meccanismi di incentivazione e premialità come mezzi per orientare verso la massima sostenibilità le scelte dei privati nell'utilizzo della risorsa territorio e negli interventi edilizi;
- l) Creazione di condizioni per un recupero e una valorizzazione consapevole delle potenzialità storiche, artistiche e culturali esistenti sul territorio;
- m) Creazione di condizioni per un recupero e una valorizzazione consapevole delle potenzialità ambientali presenti nel territorio traonese;

6 COME SI E' TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO

Il parere ambientale motivato, formulato dall'autorità competente per la V.A.S., è stato espresso positivamente senza alcuna indicazione particolare in riferimento a possibili modifiche da apportare ai contenuti di Piano. Di conseguenza, le previsioni e gli obiettivi contenuti nel Documento di Piano non hanno subito alcuna modifica a seguito del Parere in questione.

7 MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

L'impostazione del sistema di monitoraggio del Piano è stata effettuata selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del Piano ed il suo livello di attuazione.

Le attività di monitoraggio sono affidate all'autorità competente, che a sua volta deciderà le responsabilità per la stesura del rapporto annuale e la suddivisione dei compiti di aggiornamento e verifica degli andamenti in rapporto agli obiettivi e in base ai settori di appartenenza e alle competenze specifiche.

L'aggiornamento degli indicatori ha una periodicità annuale, in modo da divenire uno strumento di controllo utile alla gestione del Piano e all'individuazione delle priorità di intervento. Nel caso si registrino valori peggiorativi delle condizioni ambientali dello stato di fatto, si dovranno identificare le cause del fenomeno e mettere in atto gli interventi correttivi necessari. Nel caso di scarsa

chiarezza sulle cause sarà necessario rivedere ed intensificare le attività di controllo ed eventualmente avviare indagini specifiche.

Il rapporto annuale sarà pubblicato sul sito web del Comune a disposizione dei cittadini e degli altri enti competenti, che potranno:

1. Esprimere pareri;
2. Fornire suggerimenti;
3. Segnalare eventuali necessità.

8 CONCLUSIONI

In seguito all'adozione avvenuta con Delibera Consiglio Comunale n. 13 del 30 aprile 2009 sono pervenute osservazioni da parte di ARPA in cui vengono poste alcune osservazioni in merito al dimensionamento totale dello strumento urbanistico, all'ubicazione degli ambiti di trasformazione e completamento. Viene fatto presente inoltre la presunta mancata adozione della Dichiarazione di Sintesi.

In risposta a tali osservazioni si segnala che per quanto riguarda la dichiarazione di sintesi finale, la stessa è stata redatta dall'autorità procedente ed è agli atti del Comune, ma, probabilmente, non è stata adottata per un banale errore procedurale. In fase di approvazione, conseguentemente, il Comune recepirà ed approverà anche la dichiarazione di sintesi finale completando così il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. Per quanto concerne il consumo di suolo libero ed il dimensionamento del Piano, come emerge chiaramente dalla fase analitica e dagli elaborati costituenti la VAS, il Paese risulta soggetto ad un incremento costante della popolazione. Inoltre l'intenzione è quella di "ricompattare" il tessuto edilizio presente nel Comune e, per questo motivo, si è scelto di intervenire attraverso una serie di ambiti di completamento che possano essere facilmente attuabili e volti ad un disegno urbano maggiormente omogeneo rispetto a quello presente oggi. Inoltre, l'osservazione in questione, cita un dimensionamento teorico di abitanti elevato, ma non tiene conto che, gran parte di tale capacità insediativa è data dall'aumento degli indici di edificabilità, piuttosto che dall'aggiunta di porzioni territoriali nuove ai fini edificatori. Per quanto concerne gli ambiti di trasformazione/completamento ricadenti nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, la scelta che si è fatta è dettata dalla volontà di risparmiare suolo, dando degli indici di edificabilità anche alle zone soggette a vincolo di inedificabilità (come chiaramente evidenziato dalla normativa del P.G.T.) che, tuttavia, sono legate ai suoli che presentano la possibilità di edificazione. Per quanto riguarda le aree di trasformazione intercluse nel vincolo cimiteriale, non si rileva alcun area di questo genere nelle carte contenenti le previsioni di Piano.

In conclusione si ritiene che le modifiche ed integrazioni apportate non producono effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, per cui si conferma il contenuto di quanto già predisposto.

L'AUTORITA' PROCEDENTE
Il Sindaco del Comune di Traona
F.to Geom. **Marco Belli**

VISTO: L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.
F.to Geom. **Maurizio Papini**